CENERENTOLA

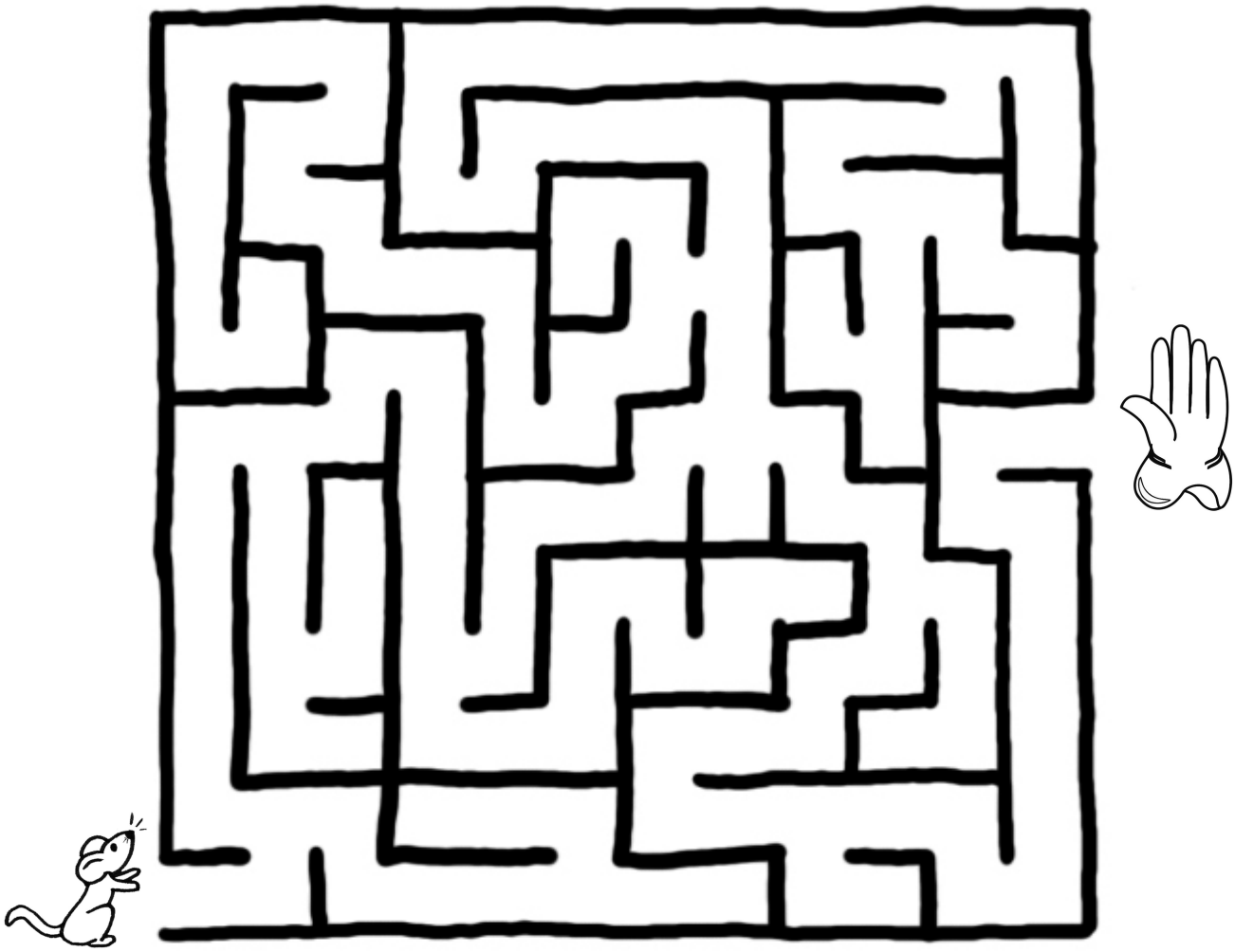
ANDIAMO A GIOCARE IN TEATRO





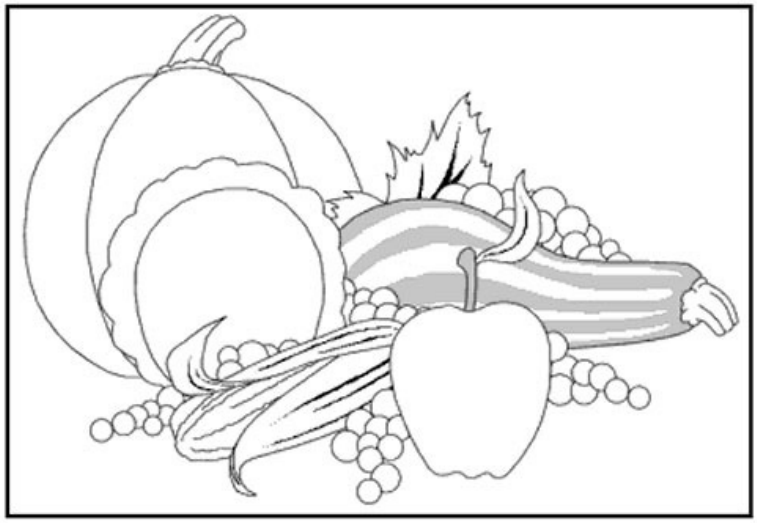
SCHEDA 1 : Ritrova la strada

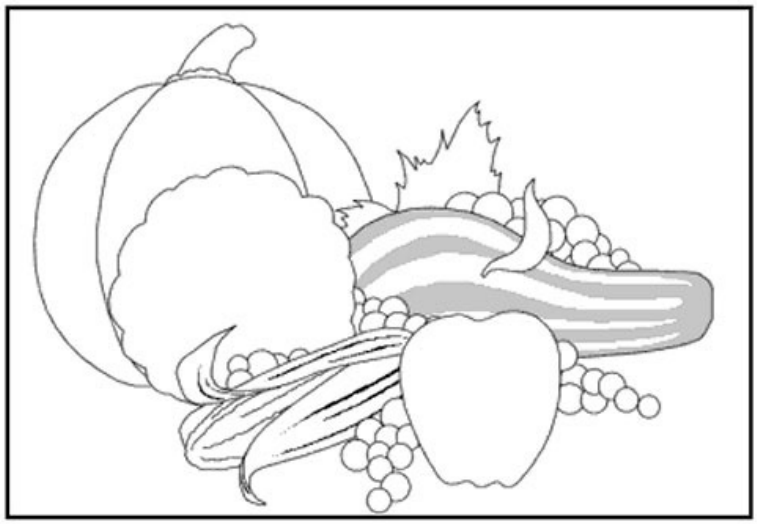
Oh no! Topazio ha smarrito nella casa della matrigna un guanto che serve a Cenerentola per andare al ballo…aiutalo tu a recuperarlo e a consegnarlo alla sua amica



SCHEDA 2 : Trova le differenze

La fata Madrina ha faticato molto per cercare la zucca nell'orto di Cenerentola, ma alla fine ha trovato la verdura giusta! Trova le 7 differenze in queste due immagini delle verdure nell'orto di Cenerentola





Con il termine zucca vengono identificati i frutti di diverse piante appartenenti alla famiglia delle Cucurbitaceae. Il periodo di raccolta in Italia va da settembre a tutto novembre. La zucca è comunemente usata nella cucina di diverse culture: oltre alla polpa di zucca, se ne mangiano anche i semi, opportunamente salati. Dai semi si ottiene un olio rossiccio usato in cosmesi e cucina tradizionale. La zucca è stata importata in Europa dai coloni spagnoli dall'America.



SCHEDA 3 : Inventa Cenerentola

Ora tocca a te! Prova a inventare una variante della storia di Cenerentola: puoi scrivere la tua versione partendo dal punto
di vista di uno dei personaggi secondari (la matrigna, Topazio, il ministro, le sorellastre…), oppure con un finale diverso (e se Cenerentola decidesse di…)

Cenerentola è una fiaba popolare originaria probabilmente della Cina, o secondo altri dell'antico Egitto. Narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli. In Occidente le versioni più note sono quelle di Giambattista Basile (La gatta Cenerentola), di Charles Perrault e dei fratelli Grimm; tra le versioni tipiche moderne si deve indicare anche quella narrata nel celebre omonimo film d'animazione di Walt Disney del 1950 nonché nel remake in live action del 2015 (sempre della Disney).
Cenerentola compare in oltre trecento varianti in numerose tradizioni popolari. La versione più antica è già presente nella tradizione egiziana: Claudio Eliano, ad esempio, riporta la Fortunata storia di Rodopi nell'Egitto della XXVI dinastia. Non c'è da meravigliarsi che anche questa fiaba, come spesso succede, sia presente in tradizioni popolari molto distanti e apparentemente non comunicanti, tanto che la ritroviamo in Cina nella storia di Yeh-Shen, raccontata da Tuan Ch'ing-Shih. In Italia la prima versione scritta della fiaba è quella di Giambattista Basile, pubblicata nel 1634 con il titolo La gatta Cenerentola. Diversa è invece la versione di Charles Perrault della seconda metà del XVII secolo. Perrault depura la versione di Basile da alcuni aspetti aspri e crudi al fine di renderla più adatta a essere raccontata a corte presso il re di Francia. La versione dei fratelli Grimm è del 1812 con il titolo di Aschenputtel. Fra le altre versioni si possono ricordare in particolare Il vasetto magico (fiaba persiana), Vasilisa la Bella (fiaba russa), Peldicenere (fiaba inglese), Natiki (fiaba africana).

SCHEDA 4 : Costruiamo Topazio

Costruisci anche tu il simpatico pupazzo di Topazio, partendo da…un calzino!

Per iniziare, inserisci con cura tutto l'occorrente in una scatola di scarpe abbastanza grande, e scrivici il tuo nome. Ti serviranno:

* un calzino pulito a scelta
* un ago grande e del filo resistente e spesso
* un paio di forbici
* una pistola per colla a caldo

Questo è il minimo indispensabile. Ovviamente, puoi aggiungere qualsiasi altro elemento decorativo desideri, come come bottoni e perline assortite, lana, scovolini, feltro e via dicendo.

1. Cerca un calzino vecchio e pulito. Può essere di qualunque colore desideri, e dovrebbe essere abbastanza lungo da poterci infilare il braccio. Preferibilmente, dovrebbe quasi raggiungere il gomito.

2. gli occhi per pupazzi possono essere incollati (usa una pistola per colla a caldo e della colla apposita) o cuciti sulla punta del calzino. Prima di incollarli o cucirli, sperimenta un po': gli occhi potrebbero essere ravvicinati, disposti accanto al naso.

3. Una volta che la colla si sarà asciugata, infila il braccio nel calzino. Con la mano, dai forma alla bocca, appoggiando il pollice sotto le altre dita. Usa la mano libera per creare una rientranza rivolta verso l'interno e definire la bocca. Il tuo braccio dovrebbe somigliare a un serpente.



4. E ora, come creare le altre parti basilari del pupazzo? Per la lingua, puoi usare un piccolo pezzo di stoffa ovale di un colore insolito. Oppure, crea una lingua dalla forma realistica che penzoli all'esterno utilizzando il feltro. Puoi anche creare il naso con il feltro. Taglia un piccolo triangolo o cerchio per formare un bel nasino. Cucilo o incollalo per fissarlo sopra la bocca. Se intendi aggiungere dei baffi, attaccali sotto il naso.

Puoi creare al pupazzo dei baffi tagliando dei pezzi di gomitolo o filo. Cucili sopra la bocca, nella zona centrale.

5. Per quanto riguarda le braccia, devi semplicemente arrotolare un pezzo di feltro e inserire un pezzo di scovolino al suo interno. Lo scovolino permetterà al pupazzo di assumere diverse pose. Dopo aver arrotolato il pezzo di feltro, incolla i bordi per chiuderlo, e attacca una delle due estremità al calzino. Per creare le dita, devi semplicemente fare due tagli sull'altra estremità del feltro arrotolato. Con due tagli, otterrai tre dita. I due tagli dovrebbero far estendere il feltro, creando dunque una mano. Se ti va, arrotonda i bordi per definire le dita.

6. Infine, aggiungi altre decorazioni! Il pupazzo potrebbe avere di tutto: ciglia, orecchini a cerchio, fiocchi, nastri per capelli. Sei tu a decidere, nessun altro! Puoi anche vestirlo!

FANTATEATRO CONSIGLIA:

Sul canale Youtube **Fantateatro Official** puoi trovare la storia di Cenerentola raccontata dalla meravigliosa principessa Arianna e dal suo amico Figaro. Ascoltala e inviaci il tuo finale alternativo!

Via Brini 29, Bologna
051 0395670 - 051 039571
331 -7127161

www.fantateatro.it
scuola@fantateatro.it